

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11160

Deliberazione originale del CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|--|
| N. 05 del Reg. Data 05.02.2007 | OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME" IN MERITO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'AUTOSTRADA BRONI MORTARA. |
|---|--|

L'anno duemilasette, il giorno cinque del mese di febbraio alle ore 21.00, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

| | | | |
|--------------------------|-----------|----------------------------|-----------|
| LATELLA EDDY | NO | SACCO' GIANLUCA | SI |
| FASANI GIORGIO | SI | BOTTAZZI ANTONIO | NO |
| MILANESI FABIO | SI | TACCONI JESSICA | SI |
| MORINI ALBERTO | SI | MONTAGNA UMBERTO | SI |
| BATTISTI GIUSEPPE | SI | ROSSI CLEMENTE | SI |
| TORELLI GIANNI | SI | MIRACCA GIAN PIETRO | SI |
| LOMBARDI MARIANO | SI | POLESEL GIANFRANCO | NO |
| CIARDIELLO FELICE | SI | BEVILACQUA VALERIA | SI |
| MONTAGNA NICOLA | SI | | |

PRESENTI N. 14

ASSEGNATI N. 17

ASSENTI N. 03

IN CARICA N. 17

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Montagna Dr. Nicola**, nella sua qualità di Vice Sindaco.....

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Dr. Roberto**.....La seduta è pubblica.....

Nominati scrutatori i Signori.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Presidente. Il gruppo di opposizione ha presentato questo ordine del giorno durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale, in quella sede avevamo detto che sarebbe stato inserito nel primo consiglio utile, considerato che è trascorso un mese dalla presentazione e che in alcune sue parti non è più attuale, il capogruppo dell'opposizione, se lo ritiene, può integrarlo.

Montagna Umberto: proponiamo due modifiche dettate dal fatto che è passato del tempo e sono successe delle cose. Il consigliere Montagna U. consegna una copia del nuovo ordine del giorno al Presidente, successivamente dà lettura delle modifiche apportate allo stesso.

Presidente: partiamo con una rilettura completa dell'ordine del giorno, successivamente vi informerò su quanto è stato detto nell'ultima riunione che il Presidente della Provincia ha tenuto venerdì scorso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

“Premesso che il Comune di Bressana Bottarone ha finora espresso parere favorevole alla realizzazione dell'autostrada Broni-Mortara tramite una deliberazione della Giunta Comunale; che il Consiglio Comunale ha potuto trattare tale argomento unicamente in sede di risposta ad interpellanza proposta dal gruppo di opposizione;

che nel corso dell'assemblea pubblica del 5 Gennaio scorso è chiaramente emersa, dagli intervenuti, una profonda preoccupazione sia per i contenuti del progetto preliminare, che per gli effetti della realizzazione dell'autostrada.

Vista la raccolta di firme contro tale progetto che sta coinvolgendo la popolazione;

Visto il costituirsi di un coordinamento delle Associazioni contrarie alla realizzazione dell'autostrada in questione;

Considerata la preoccupazione espressa da vasti strati della popolazione sulla realizzazione di infrastrutture sul territorio comunale, non ultima la manifestazione di protesta verificatasi in data 7 Gennaio;

Rilevato che l'iter seguito per la predisposizione del progetto preliminare ha impedito una valutazione complessiva di tutti gli elaborati tecnici e ha portato alla convocazione della Conferenza dei servizi per il Dicembre 2006 senza una precisa presa di cognizione da parte delle amministrazioni locali;

Che solo nelle ultime settimane e grazie alle richieste e proteste delle forze di opposizione ha avuto inizio quel ruolo di coordinamento che Provincia e Regione avrebbero dovuto garantire sin dall'inizio dell'iter autorizzativo;

Rilevata la necessità che, al fine di una possibile compiuta analisi della realizzazione, si debba procedere a:

- ***Precisa analisi idrogeologica;***
- ***Maggiore valutazione dei flussi di traffico reali nell'arco di tempo sufficiente a delinearne la vera consistenza e di definirne con esattezza le conseguenze sulla salute dei cittadini;***
- ***L'effettuazione di una Valutazione Ambientale Strategica;***
- ***La definizione e pubblicazione del piano finanziario dell'opera e della ipotesi di piano tariffario;***
- ***La comunicazione particolareggiata del piano di cantiere dei lavori con gli influssi sulla viabilità locale,***

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

1.Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a proporre che la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto preliminare dell'Autostrada Broni-Mortara, prevista per il 7 Febbraio p.v., rimanga “aperta” sino alla definizione della documentazione di cui sopra;

2.Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a richiedere all'Amministrazione Provinciale la costituzione di un tavolo di coordinamento strategico per definire prioritariamente le linee di

sviluppo del territorio provinciale e, conseguentemente quali opere infrastrutturali siano coerenti e compatibili con tale sviluppo;

3. Si impegna ad esprimere parere negativo alla realizzazione dell'Autostrada Broni- Mortara in caso di non soddisfacimento delle richieste più sopra menzionate;

4. Chiede alla Regione Lombardia di verificare ogni azione alternativa che, attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche destinate all'Autostrada, realizzi le alternative reali alla viabilità locale compatibili con il territorio;

5. Chiede all'Amministrazione Provinciale di Pavia il rispetto delle previsioni del PTCP con la realizzazione di una superstrada di collegamento tra l'Oltrepò ed il Pavese senza gravare tariffariamente sugli utenti.

In questo ultimo mese trascorso dalla convocazione dell'assemblea aperta del 5 gennaio, è stato istituito un tavolo tecnico di coordinamento voluto per affrontare le problematiche e i dubbi che ogni amministratore o associazione intendesse esporre al tavolo della Regione/ Infrastrutture Lombarde riguardo il tracciato autostradale.

In questo ultimo mese i tecnici di infrastrutture lombarde hanno sentito tutti i Comuni che ne hanno fatto richiesta, per poter discutere delle varianti al tracciato proposte da ogni singola amministrazione. I tecnici di infrastrutture lombarde hanno risposto tecnicamente alle 62 domande presentate, delle quali 55 sono state prese in considerazione, saranno adottate e prescritte nel progetto preliminare.

Durante questa riunione l'assessore Cattaneo ha detto che da parte della Regione/Provincia non c'è l'intenzione di posticipare la riunione della conferenza dei servizi, mantenendo quindi fede al termine del 7 febbraio, anche per una questione di rispetto nei confronti dei tecnici di infrastrutture lombarde.

Nella conferenza dei servizi del prossimo 7 febbraio si andrà ad approvare il progetto preliminare, che da avvio al progetto definitivo; nel frattempo la Regione Lombardia si è impegnata ad effettuare la VAS e la VIA. Per quanto riguarda la definizione e pubblicazione del piano finanziario dell'opera, i tecnici e l'assessore regionale hanno detto che non è possibile predisporlo in quanto occorre preliminarmente valutare le varianti al tracciato presentate, successivamente con la predisposizione del progetto definitivo verrà redatto il piano tariffario, essendo tale documento parte del bando di gara.

Montagna Umberto: abbiamo presentato questo ordine del giorno perché non possiamo fare finta di niente, tra due giorni c'è la conferenza dei servizi che conclude questa fase dell'iter e solamente due giorni prima di questa conferenza, perché abbiamo presentato un ordine del giorno, il consiglio comunale di Bressana può esprimersi in merito. Il comune di Bressana ha deciso di dare parere positivo senza sottoporre l'argomento all'attenzione del consiglio comunale, con deliberazione di Giunta assunta alle 23.30, dopo un consiglio comunale. Ha dato parere positivo anche in sede di inizio di conferenza di servizi, senza che il consiglio comunale ne potesse discutere.

Questo consiglio ha potuto parlare di autostrada il 14 dicembre perché il gruppo di opposizione ha presentato un'interpellanza.

Questo consiglio comunale e la popolazione di Bressana hanno potuto sapere di cosa si stava parlando perché il gruppo di opposizione ha chiesto che si tenesse un consiglio comunale aperto o un'assemblea pubblica. Il consiglio comunale arriva a poter deliberare solo perché l'opposizione ha presentato un ordine del giorno. Questa cosa non fa onore, a nostro avviso, all'amministrazione comunale di Bressana. E' stata presa una decisione su un aspetto che probabilmente in tanti hanno sottovalutato, importante per il territorio. Se l'autostrada passa a 600 metri dalle prime case di Bressana non significa che di fatto non ci riguardi. Nel parere espresso dalla giunta, si dice di allontanare il più possibile il tracciato autostradale dalle case e quindi un minimo di considerazione che forse qualche problema ci sia è evidente. Un'arteria di questo tipo non nasce per risolvere i problemi della viabilità locale (è scritto nella relazione al progetto preliminare), questa autostrada nasce per creare un'alternativa a sud al sistema delle tangenziali di Milano. Un'opera che nasce per

altri aspetti, legittimi, ma non per risolvere i problemi di viabilità locale, una realizzazione che comporterà un aggravio del tasso di inquinamento di questa zona. Che riguardo una cosa di questo tipo non ci sia stata la sensibilità di far discutere il consiglio comunale ci sembra una cosa assolutamente non buona. Non siamo per niente soddisfatti dell'iter amministrativo che ha portato alla conferenza dei servizi dell'11 dicembre e siamo contenti che 55 proposte di modifica al tracciato avanzate dai comuni siano state accettate dai progettisti, volevo solo sottolineare che, se tutti avessero espresso parere favorevole l'11 dicembre non ci sarebbe stato spazio, in questa fase, per raccogliere nulla.

Ricordiamo benissimo che l'atteggiamento tenuto della Provincia l'11 dicembre fu tale da tentare di chiudere in tale sede tutta la discussione sul progetto preliminare, progetto che è arrivato ai Comuni 15 giorni prima e costituito da circa 900 pagine, tra l'altro con nessuna possibilità di lettura immediata. Francamente per dare un parere positivo su una cosa di questo tipo, o il nostro tecnico è stato in grado di fare cose che altri non sono riusciti a fare o, probabilmente, ci si è interessati unicamente della questione riguardante il territorio di Bressana.

La VAS per opere di questo tipo è stata resa obbligatoria dalla L.R. n. 12/2005, la domanda che ci poniamo perchè non è stata fatta prima? Perché i comuni, i partiti e le associazioni hanno dovuto sollevare questo problema affinché qualcuno si degnasse di prendere in considerazione la cosa.

Per la questione del Piemonte, si dice che non vi sono più problemi per la connessione con l'A26, che fa diventare questa autostrada un tratto compiuto. Questo ok della Regione Piemonte non è altro che una delibera di intenti che non da certezze. Da ultimo riprendo una delle motivazioni espresse all'inizio, ci siamo convinti e grande merito di questa convinzione sta nelle persone mobilitate su questo argomento, che sia ora di ragionare davvero su ciò che vogliamo sia lo sviluppo di questa zona, con la convinzione che non si possa più discutere di cose di questo tipo senza che si ragioni prioritariamente su quello che vogliamo fare di questo territorio. Non ci piace l'idea che il suo sviluppo sia connaturato al cemento e all'asfalto, restiamo però convinti che ci sia la necessità di capire ciò che si vuole fare, una volta capito cosa deve essere l'Oltrepò, comprendere quali siano le opere strategiche compatibili o meno con questa decisione. Questa è ciò che ci ha mosso, fermiamo le biglie, riflettiamo e cerchiamo di capire.

Non accettiamo l'idea che si perda un'occasione di sviluppo se non si fa l'autostrada, ripeto una cosa che è venuta fuori nelle ultime settimane, perché emblematica. A Casei Gerola passa l'autostrada, quindi evidentemente i nastri di asfalto non sono garanzia di sviluppo. Rifiutiamo l'idea che una struttura di questo tipo serva soprattutto a connettere due localizzazioni logistiche, cominciamo a preoccuparci seriamente, ci dispiace che questa sera non ci sia il Sindaco, perché nutriamo la preoccupazione che i tre paletti che ha posto per poter discutere di interporto, incomincino ad essere risolti. I tre paletti erano: 1. Valutazione di impatto ambientale dell'interporto, soprattutto lo studio dei movimenti delle merci, dei camion ed avremo la valutazione. 2. coinvolgimento degli altri Comuni 3. risoluzione del problema della viabilità, con un accenno concreto del Sindaco ad un nuovo ponte sul Po. Con l'autostrada ci fanno il ponte, incominciamo adesso ad essere ancora più preoccupati per quello che potrà diventare il nostro territorio. Se formalmente non è possibile tenere aperta la conferenza dei servizi, non è attraverso questioni di carattere formale che troverà soluzione al problema. Se formalmente non è possibile tenere aperta la conferenza dei servizi non la si chiuda ne con un sì ne con un no, ma che si riprenda a discutere. Chiediamo che venga sospesa la conferenza dei servizi, chiediamo che si discuta e ovviamente chiediamo che l'ipotesi del villaggio delle merci resti solamente stampato su quei fogli del febbraio di un anno fa.

Lombardi: nella sostanza tutte le preoccupazioni, perplessità e considerazioni che si possono fare su questo progetto sono finalizzate alla discussione senza partire da posizioni precostituite, sia per un sì che per un no. L'argomento di cui ha parlato il consigliere Montagna ha dei contenuti talmente vasti che sinceramente senza un'adeguata preparazione preventiva non mi è possibile entrare nella specificità dei problemi. Parlo in termini molto generici volevo sapere: la vostra parte politica vuole o non vuole risolvere il problema del traffico? La cosa migliore è costruire un'altra strada, ma per

realizzarla ci sono difficoltà economiche. Se ad un certo punto per risolvere il problema del traffico, che andando avanti peggiorerà sempre di più, occorre costruire un ponte, una strada di supporto che scarichino il traffico, bisogna vedere quale sarà quella istituzione disposta a realizzarla e se quell'istituzione disposta a realizzarla la inserisce in un progetto più vasto compensato con il pagamento di un pedaggio, noi non possiamo farci niente. L'unica cosa che suggerirei nel progetto preliminare è di inserire la tariffazione, magari è un suggerimento impossibile da attuare. Stiamo qui a discutere se l'autostrada serve o non serve al nostro territorio, ai nostri Comuni secondo me serve. Come a Piacenza hanno fatto un tronco di autostrada dove non si paga il pedaggio, possiamo chiedere che sia fatto anche per noi. Ci sono tanti motivi di discussione e tante perplessità, che anch'io ho, però in partenza non mi sento di dire no ad una autostrada e non è vero che è una camera a gas perché una camera a gas è quando il traffico si ferma e non quando il traffico scorre. Mi risulta che anche il Comune di Pavia inizialmente è stato favorevole alla Broni – Mortara, adesso non so se lo sia ancora, quindi prima di esprimere un no pregiudiziale pensiamoci un momento, perché non possiamo dire di no a tutto. Nonostante abbia qualche punto di convergenza su alcuni concetti espressi nell'ordine del giorno, ce ne sono altri sui quali non sono d'accordo per cui la mia dichiarazione di voto è contraria. Un ordine del giorno perché lo si voti in blocco deve contenere degli elementi condivisibili, di conseguenza rilevando elementi non condivisibili ritengo che non sia possibile votarlo in blocco, personalmente non me la sento di votarlo.

Presidente: rispetto a quanto detto dal consigliere Lombardi aggiungo che nella conferenza dei servizi del 7 febbraio possiamo chiedere alla Regione e alla Provincia che venga fatta una concertazione sulle problematiche che possono presentarsi in questo periodo.

Montagna: non mi sembra che questo ordine del giorno sia un no pregiudiziale, finiamola con la storia che se uno presenta un ordine del giorno non lo si può votare perché non lo si concorda, avete avuto un mese di tempo potevate presentare qualche cosa di diverso. Il dott. Lombardi ha detto una cosa chiara; non siamo d'accordo a votare un ordine del giorno nel suo complesso perché vi possono essere cose che si condividono e altre che non si condividono. Nessuno ha mai chiesto, nemmeno la volta scorsa, di votare si può essere d'accordo o meno sulle proposte ma se ritenete di entrare nel merito proponete delle integrazioni di solito si fa così. Entrando nel merito abbiamo voluto provocare il consiglio comunale, non per votare a tutti i costi questo ordine del giorno. Abbiamo proposto l'ordine del giorno perché è l'unico modo che abbiamo affinché il consiglio di Bressana si esprima su questo argomento, perché se fosse stata inserita all'ordine del giorno del consiglio comunale una proposta di parere non l'avremmo presentato. Purtroppo l'unico modo per farvi discutere è quello di presentare un ordine del giorno, perché non vi sono alternative, lungi da noi pensare di imporre un testo.

Lombardi: non è che non vogliamo presentare un ordine del giorno, non abbiamo bisogno di presentarlo. Per noi è positivo il fatto che si apre una fase di approvazione del progetto preliminare nel quale è contenuto tutto ciò che si deve fare, valutazione di impatto ambientale e valutazione strategica. Per cui non riesco a capire quale necessità vi sia di presentare un ordine del giorno quando siamo d'accordo sul fatto che si prosegua questa fase per cui che non vedo la necessità di votare il vostro ordine del giorno e neanche di essere noi a presentarne un altro.

Rossi: vorrei allargare il mio intervento a problemi più generali che attengono, a mio modo di vedere, alla politica intesa nel trovare delle forme di accordo e di sensibilizzare, con una considerazione dal punto di vista etico e morale che dovrebbero essere presenti in tutte le persone a maggior ragione quelle persone che occupano cariche di responsabilità pubbliche. Questo è il mio parere, l'etica in qualche modo dovrebbe essere il mio fare, cioè fare in modo e maniera di porre gli interessi individuali, non solo quando si ricoprono cariche pubbliche, per tenere in considerazione tutto quello che è il mio ambiente, l'essere umano in senso generale e dove vive questo essere umano. Vive in un ambiente ha un proprio habitat, ad un certo punto la società diventa solidale sia nei confronti dell'essere umano sia nei confronti di tutte le specie viventi. In questa vicenda della Broni Mortara non credo ci sia stata questa etica, questa etica da me ricercata non l'ho vista nei rappresentanti più importanti. Ho visto invece un'attenzione da parte di molte

persone che non hanno cariche e che ci tengono a questa solidarietà, a questa etica, a questa democrazia, l'ho notato anche nelle forme di tolleranza questa forma alta del vivere civile, mai sopra le righe, in un contesto di rispetto, rispetto degli altri, della vita, della solidarietà di tutto quello che è l'oggi. Oggi non ho visto questo senso di civiltà, mi dispiace essere cattivo consigliere, per quanto riguarda la logistica e l'interporto.

Non è vero che l'autostrada passa lontano dalle case, rimango stupito ed allibito che i consigli comunali, assessori, sindaci, consiglieri provinciali e regionali non considerino di fermarsi un attimo, ragionando di quello che non vogliamo per il nostro pezzo di paese, dovrebbero essere persone di chiesa a dirlo e io non lo sono, faccio la mia parte da laico.

Da laico rispetto la laicità l'analisi delle situazioni, l'analisi di tutto quello che ad oggi è la nostra situazione. Mi fermo nuovamente a riflettere su cosa la responsabilità politica ci impone; ci impone di esse sudditi di qualche cosa o di qualcuno, la democrazia è così esaustiva nelle leggi da non concederci un attimo, di fermare le bocce. Qui vivono delle persone c'è un habitat, c'è un futuro che non possiamo lasciare in mano agli artisti che vedono oltre quello che noi riusciamo a vedere. Non possiamo neanche lasciarlo in mano ai filosofi che hanno visto sin da decenni qual è il rapporto. Di fronte ad un interesse privato si annulla tutto quello che è pubblico. Rimango allibito che tanti consigli comunali non abbiano richiesto una pausa. Non si dice un sì o un no, si dice solo un attimo, L'impellenza di questi due mesi, se non un interesse privato quello sì, ma collima con l'interesse pubblico dell'intera popolazione. Per rispondere in questo ambito filosofico-poetico se mi permettete, volevo leggere una poesia di Hermann Hesse dove si cerca di cogliere l'anima segreta dei viventi. " Il sole ci parla di luce col profumo e il colore parla il fiore con le nuvole, con la neve e la pioggia parla l'aria". Ed il filosofo Jonas "Agisci in modo tale che gli effetti della tua azione siano compatibili con la continuazione di una vita autenticamente umana. Agisci in modo tale che gli effetti della tua azione non distruggano la possibilità in futuro di una vita umana".

Bevilacqua: volevo aprire con l'intervento, intervista, dichiarazione che ha fatto quel galantuomo del Sindaco di Sommo. In una intervista rilasciata alla Provincia Pavese dice che quando si parla di argomenti che riguardano i grandi cambiamenti del territorio tipo l'ambiente, la viabilità sarebbe bene parlarne in un consiglio comunale aperto. A Bressana non c'è stato nessun consiglio comunale aperto. Qui a Bressana sono state prese decisioni che interessano grandi trasformazioni del territorio, come qualcuno dice il progetto più grande degli ultimi 50 anni; è vero è il progetto più grande, più devastante che in questi ultimi 50 anni possa essere stato pensato nel nostro territorio. Questa decisione è stata presa qui a Bressana in tutta fretta quasi di nascosto in una Giunta riunita alle 23.30 dopo un consiglio comunale, in cui ero presente tra il pubblico, in quanto non essendo ancora consigliere, perché era un consiglio dove si parlava di logistica ed interporto. In quella sede si è parlato di logistica ed interporto e si è parlato anche di viabilità, nessun amministratore ha parlato di autostrada, se non dopo alle 23.30, in una riunione di Giunta da dove è uscita una delibera completamente a favore di questa autostrada. Da una parte abbiamo il Sindaco che ci dice che queste decisioni riguardanti i grandi interventi strutturali che possono cambiare completamente la fisionomia del nostro territorio devono essere prese in consigli comunali aperti. Bisogna ascoltare la gente, la popolazione e sentire cosa vuole, ma dall'altra parte abbiamo un Comune che non solo approva una delibera di Giunta a favore, ma neanche si premura di ascoltare quella popolazione che sta a 600 metri dal passaggio dell'autostrada, quelle persone che abitano a 600 metri da uno svincolo autostradale, quella popolazione che sta a 600 metri da un futuro cantiere che potrà essere adibito alla costruzione di questa autostrada. Non solo non si ascolta la popolazione di Bressana, ma neanche si interpella preliminarmente chi abita nelle vicinanze, quindi onestamente una procedura di questo genere non mi sembra molto democratica non tenendo conto di quello che la popolazione di Bressana potrebbe pensare, soprattutto quando è in corso una raccolta di firme contro la logistica e l'interporto, ed attualmente anche contro la costruzione dell'autostrada. Il Vicesindaco Montagna relazionando dell'incontro di venerdì scorso dice che questa conferenza deve essere chiusa perché non ci sono i tempi necessari per tenerla aperta per poter andare oltre. Certo, questa conferenza deve essere chiusa, ma potrebbe essere chiusa senza un nulla di fatto, che è quello che noi chiediamo. In

questa seduta, l'ha detto il consigliere Montagna U. ma lo ripeto anch'io, questa è la prima occasione in cui il consiglio ha la possibilità di discutere, di confrontarsi quindi è la prima volta che in questa sede che si da avvio a quel processo chiamato democrazia partecipata, dove i consiglieri parlano, discutono, si scambiano opinioni se non altro approfondendo la questione perché, non mi si venga a dire che la decisione favorevole al progetto della Giunta comunale di Bressana è stata una presa di posizione cosciente nel senso di consapevole del progetto al mille per mille. Non mi si venga a dire che la Giunta di Bressana conosceva il progetto alla perfezione perché lo ha detto l'8 gennaio e lo ha ripetuto questa sera il Prof. Lombardi che ha affermato che di non essere in grado di entrare nel merito avendo avuto poco tempo a disposizione, si è trattato quindi è stata una valutazione data a priori. Per quanto riguarda la chiusura obbligatoria della conferenza dei servizi, può essere chiusa, ma come richiesto dalle associazioni, con un nulla di fatto, per dare avvio a quello che si chiama Valutazione ambientale strategica che la legge, non solo la L.R.12/2005, ma anche la legge della comunità Europea dicono che deve essere fatta preliminarmente ad un progetto anche preliminare. Quello che i Sindaci sono chiamati a votare in conferenza dei servizi è l'avvio del progetto preliminare, quindi diamo avvio a questo progetto preliminare poi facciamo la VAS. No prima facciamo la VAS poi facciamo il progetto e valutiamolo in cui ricordandoci che manca il piano finanziario. L'assessore può fornirci tutte le motivazioni che vuole ma, chi è abituato a lavorare quando deve presentare un progetto, in allegato presenta il piano finanziario, questo dovrebbe valere a maggior ragione anche per i progetti di tale genere. Altra cosa il collegamento con Stroppiana, non raccontiamoci storie, la Regione Piemonte ha una legislazione che non è equivalente a quella della Regione Lombardia. La Regione Piemonte non può legiferare per decidere se fare o meno questa autostrada. In ogni caso qualora l'autostrada dovesse entrare in Piemonte e quindi non essere più un'autostrada regionale ma interregionale, la competenza passerebbe automaticamente al Ministro delle Infrastrutture e non sarebbe più di competenza della Regione. Questa autostrada finirà, come si dice, in una risaia o in un campo di erba medica, comunque finirà a Mortara e non potrà servire la logistica in costruzione a Mortara perchè saggiamente, se un progetto fosse saggio, costruirei la logistica a Mortara, dove mando i miei camion se li voglio mandare in Europa costruisco un asse verso nord; non andrei a costruire un asse viario ovest-est/est-ovest.

Per rispondere al Prof. Lombardi sull'inquinamento, il P.M. 10 non si vede ma entra nei nostri polmoni. Martedì o mercoledì scorso a Pavia, c'è stato un ricercatore che diceva: voi costruite questa autostrada ma il particolato è molto insidioso, voi la costruite e a me va benissimo perché di professione faccio il ricercatore così vengo nel vostro territorio a fare le analisi sui morti di tumore che ci sono. Giovedì ho preso un aereo da Napoli a Milano, era sera, fino alle nostre colline ho visto tutta l'Italia, tutte le luci, sono arrivata alla fine delle colline e fino a Linate c'era una fascia grigia di nebbia. I dati ci sono, la pianura padana è la seconda o la terza area mondiale più inquinata, allora vogliamo contribuire anche a casa nostra a questo inquinamento? Abbiamo un respiro che sono le colline dell'Oltrepò cerchiamo di tenercelo questo respiro.

Lombardi: precisiamo una cosa, quando lei ha tirato in ballo che io avrei chiesto tempo su qualche cosa che non conoscevo, forse mi sono spigato male come mio solito, ma intendevo dire che per discutere i tre o quattro punti specifici compresi nell'ordine del giorno di questa sera, avevo bisogno di rinfrescarmi la memoria per poter parlare, ma non vuole dire che non conosco il problema.

Bevilacqua: abbiamo presentato questo ordine del giorno per discuterne, eventualmente potevate presentarne un altro.

Lombardi: faccio ammenda perché non ho acquisito ulteriori notizie per questa variazione all'ordine del giorno, se adesso ci mettiamo qui a fare il discorso sull'inquinamento del pianeta a me va benissimo, perdiamo anche tutta la notte, ma noi questa sera siamo qui per un altro motivo per un consiglio comunale. Per quanto riguarda poi la storia del ricercatore faccio notare una cosa, percorro molto spesso l'autostrada Milano-Genova il particolato lo sento quando ci si ferma e non quando si scorre, quando si scorre si avverte solo in galleria.

Torelli: una mia considerazione su quello che ha esposto il Prof. Lombardi sull'inquinamento; lei diceva che viaggiando da Napoli a Milano è riuscita a vedere le luci sino all'ingresso della Regione Lombardia (Bevilacqua precisa sino alle colline) cosa significa, 50 mila veicoli che viaggiano sulle tangenziali di Milano inquinano la Lombardia se 30 mila veicoli passano a 30 Km. da questa tangenziale, sempre sul territorio della Lombardia, sono sempre 50 mila veicoli che viaggiano in nella stessa regione di conseguenza non è che aumentano l'inquinamento. Vorrei portare un paradosso: le centrali nucleari le abbiamo in Francia e non le vogliamo in Italia, il rischio che corriamo in caso di esplosione di una centrale in Francia è lo stesso che corriamo se la centrale fosse in Italia.

Bevilacqua: non è sempre lo stesso, qui c'è un problema di sviluppo di questo territorio l'autostrada è legata ai progetti di logistica e di interporto. Questa autostrada vedrà passare sul suo percorso almeno 45 mila camion al giorno. Vogliamo portarci oltre all'autostrada anche sei milioni di metri cubi di logistica e di interporto? Questo è lo sviluppo previsto per l'Oltrepò e la Lomellina? Non mi sembra che sia una buona potenzialità per il nostro futuro. Non è con questa autostrada che si risolve il problema della viabilità in Oltrepò E' vero che l'Oltrepò ha bisogno di una buona strada e di un classico ponte sul Po che ci consente di arrivare a Pavia. Vorrei concludere con una poesia di Heidegger, la cito a memoria quando dice che noi abbiamo una foresta, la foresta può essere intesa come paesaggio o la foresta può essere intesa come legna da ardere. Ora questo territorio lo vogliamo vivere unicamente come legna da ardere? Vedete voi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto sopra ritenuto e considerato e prescindendo dai prescritti pareri dall'articolo 49, 1° comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 Agosto 2000, n. 267 rivestendo il presente atto mero contenuto d'indirizzo;

Proceduto a votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI: n. 14;

ASTENUTI: n. Zero

VOTANTI: n. 14;

- Voti FAVOREVOLI: n. 4 (Montagna Umberto-Rossi-Miracca-Bevilacqua);

- Voti CONTRARI: n. 10 (Fasani-Milanesi-Morini-Battisti-Torelli-Lombardi-Ciardello-Montagna Nicola-Saccò-Tacconi);

Constatato l'esito della votazione,

DELIBERA

Di respingere l'o.d.g. in merito al progetto di realizzazione dell'autostrada Broni - Mortara, presentato dal Gruppo consiliare "Insieme", nel testo che integralmente in premessa è stato trascritto e che qui si intende riportato.

=====
C.C. N. 05 DEL 05.02.2007

**IL VICE SINDACO
Montagna Dr. Nicola**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal.....e
vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al

Addì.....

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal
alcome prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000,
n. 267, senza reclami;

Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,
C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno.....

-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....in quanto:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Comunale

Bariani Dr. Roberto

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - Delibera di Consiglio N. 05 DEL 05.02.2007